



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Domenica

OGGI IL PAPA ALLA BIENNALE
IL GRIDO SILENZIOSO
CHE SOLO L'ARTE È IN GRADO
DI FARCI SENTIRE

di José Tolentino de Mendonça — a pagina 1

Francesca Gilli,
Global brand director
di Amosage



A tu per tu
Francesca Gilli
Una milanese
giramondo,
tra il cioccolato
e gli intensi
profumi dell'Oman

di **Simone Filippetti**
— a pagina 10



Arredo Design 24

Salone del mobile
Le idee della Design
Week milanese

di **Fabrizia Villa**
— a pagina 23



Lunedì

L'esperto risponde
I pannelli solari del
singolo condomino

— Domani con Il Sole 24 Ore

Arriva il superbonus per il lavoro: deduzione al 120% per chi assume

Fisco e occupazione

La deducibilità del costo
lavoro sale al 130% nel caso
di categorie svantaggiate

La copertura delle nuove
misure è calibrata su una
platea di 380mila imprese

È pronto il decreto interministeriale che sblocca la super deduzione sulle assunzioni prevista dal primo modulo della riforma fiscale. La misura, che prevede una quota deducibile del costo del lavoro pari al 120% (maggiorata al 130% per specifiche categorie di lavoratori interessati quali i giovani, le donne e soggetti già beneficiari del reddito di cittadinanza), si applica a tutte le imprese, indipendentemente dalla forma societaria, e ai lavoratori autonomi. La platea potenziale è di 380mila imprese. **Mobili e Tucci** — a pag. 2

Liste di attesa, pronta stretta del 20% sulle ricette in eccesso dei medici

Sanità

Troppe ricette e prescrizioni di visite mediche ingolfano il Servizio sanitario e 3 milioni di italiani rinunciano a curarsi. Il governo prova a correre ai ripari e nel decreto sulle liste d'attesa prepara una stretta sui medici di famiglia per ridurre la richiesta di prestazioni. **Bartoloni** — a pag. 3

CONDOMINIO

Il giudice vieta
le doppie finestre
quando ledono
il «decoro
architettonico»

Fulvio Pironti — a pag. 17

DILAGA LA PROTESTA NEI CAMPUS AMERICANI: 100 ARRESTI A BOSTON



La guerra a Gaza. Un bambino morto durante un attacco israeliano nei sud della Striscia

Israele, prime crepe nel consiglio di guerra Hamas diffonde il video di due ostaggi

— Servizio a pag. 22

Borse, il mercato non crede più alla recessione degli Stati Uniti

Scenari

Schiarita sulle prospettive dei mercati finanziari. Il sondaggio BoFA fra gli investitori e l'indice Allianz GJ concordano nell'indicare solo l'1% di probabilità alla frenata della economia statunitense.

Maximilian Cellino — a pag. 5

CREDITO

Pop. Sondrio, ok
dei soci al bilancio
Via al nuovo cda
con spinta Unipol

Laura Bonadies — a pag. 15

L'INTERVISTA

Marcegaglia (B7):
«Accordo globale
per accelerare
la svolta green»

Celestina Dominelli — a pag. 6

TAJANI E URSO IN CAMPO

Il blitz di Mosca
sulla Ariston
per un avvertimento
per il G7

Antonella Scott — a pag. 11



Il caso. Nazionalizzata la controllata della Ariston in Russia

IL FUTURO DELL'UNIONE

A BUDAPEST
E PARIGI DUE
IDEE OPPOSITE
DI EUROPA

di **Sergio Fabbrini**

Magari è stato un caso. Ma il 25 aprile, in contemporanea, due leader europei, di differente orientamento politico e culturale, hanno presentato la loro opposta visione dell'Europa. A Budapest, alla *Conservative Political Action Conference Hungary*, in presenza di esponenti del conservatorismo americano ed europeo, il premier ungherese Viktor Orbán ha delineato le caratteristiche di ciò che chiama l'Europa delle nazioni. A Parigi, all'università La Sorbona, in presenza di alti funzionari e imprenditori dell'establishment francese, il presidente Emmanuel Macron ha delineato le caratteristiche di ciò che chiama l'Europa potenza. Vediamo di cosa si tratta. Cominciamo da Viktor Orbán. Il premier ungherese ha indicato l'obiettivo che i conservatori dovrebbero perseguire, combattere "lo spirito progressista che aleggia in occidente".

— Continua a pagina 9

GEOECONOMIA

LASSE TRA RUSSIA
E CINA SCHIACCIA
L'OCCIDENTE

di **Adriana Castagnoli**

Nel 1999, gli economisti Kevin O'Rourke e Jeffrey Williamson indicarono il collasso della globalizzazione, avvenuto all'inizio del XXI secolo, come risultato di "una reazione politica" ai concetti o peregrini effetti distribuzionali della mondializzazione. Allora, la crisi fu innescata dai flussi di migranti che deprimevano i salari americani, e da quelli di derrate alimentari a basso costo che penalizzavano rendite e mezzi di sostentamento del settore agricolo in Europa. Adesso, misure protezionistiche e sanzioni sono la risposta alla Cina. Pechino, per risolvere le sue fortune economiche, sta inondando il mondo di prodotti a basso costo.

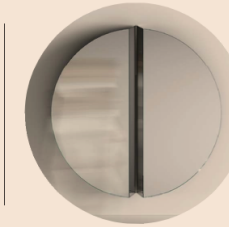
— Continua a pagina 10

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
-25% di sconto. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.900

Arredo Design 24 Weekend



FINITURE TOP PER BERTAZZONI
Bertazzoni e M+ Design danno vita a tre finiture metalliche per le cucine di alta gamma: Metallo Puro e Specchio, declinati in vari gradienti tra cui l'Oro, e il concept Forma



IL TAGLIO NELLO SPECCHIO
Split di Tonelli Design è una famiglia di specchi caratterizzata da un taglio verticale che nella sua semplicità dà vita a nuove e complesse prospettive



Materiali.
Da sinistra, Salvatore, The Small Hours Patricia Urquiola abbinata l'acciaio al marmo; Pietrachara, installazione Ensemble a Palazzo Litta con paravento Rose in bambù dipinto a mano; Aiper, Catifa Carta, riedizione con scocca in Papershell; Allegra Hicks con Metamorphosis indaga la trasformazione dei materiali

BREVI

GESI

Ludovica, il rubinetto diventa un gioiello

La rubinetteria della nuova collezione Ludovica di Gessi esprime l'incontro tra l'eccellenza manifatturiera e l'arte orafa. Ludovica unisce preziosa bellezza e funzionalità quotidiana, grazie alle sue forme pulite e le proporzioni delicate. Come i gioielli, si arricchisce di elementi preziosi: i microcristalli incastonati a mano orlano i sofisticati decori, frutto di lavorazioni estremamente ricercate del metallo proprie dell'oreficeria.



LUCEPLAN

Limetry, decorativa e componibile

Limetry by Alessandro Zambelli per Luceplan è un'inedita interpretazione di un sistema configurabile con una propensione decorativa: una luce d'ambiente assieme a spot funzionali che restituiscono agli spazi circostanti un effetto armonioso e delicato. Elemento cardine del sistema è un primo modulo rettangolare (alto 12 cm e largo 4 cm) i cui quattro vertici sono fondamentali per il collegamento fra più elementi: i cavi elettrificati portano le polarità ai vertici e garantiscono continuità elettrica. In funzione dell'orientamento del modulo e di come vengono aggregate le diverse geometrie, prende vita un versatile sistema di illuminazione.



TAPPETI

Star 6 Éclats: ardesia e stelle d'oriente

La Maison Carron e la Maison Lelièvre uniscono le forze in un progetto comune per celebrare 20 anni di collaborazione. Uno scambio creativo che dà vita al tappeto Star 6 Éclats: ispirato dall'incontro tra i frammenti geometrici dell'ardesia e la morbidezza della lana, è un'esplosione di stelle che esce dai codici tradizionali e porta l'immediato orientale in territorio contemporaneo.



Dalla A alla Z, cosa non dimenticare dell'ultima Design Week milanese

Salone del Mobile. Molte sono state le novità sorprendenti che vanno oltre i nuovi prodotti, spaziando dalle mostre agli allestimenti inusuali, fino alle inaugurazioni degli showroom: ecco una selezione (inevitabilmente) non esaustiva

Fabrizia Villa

Appartamenti. Da quello di Artemis nella Residenza Virgale a quello di Paola Leni nel nuovo spazio di via Bovio: mobili, complementi e arredo vanno a spazzare in un universo completamente arredato dai pezzi provenienti dal catalogo del brand.

Bambù. Se ne è visto molto durante la Design Week. Tra interpretazioni più interessanti, la collezione Bamboo Mod per Roche Boibois della designer cinese Jiang Qiong. Il contro gioiello con il vetro veneziano orchestrato da Mingyu Xu, uno degli 10 designer under 40 selezionati da Federica Sala per il progetto Gen Promosso da Dolce & Gabbana, e il poetico paravento Rose presentato nelle sale di Palazzo Litta da Pietrachara.

Campaggi. Tra i progetti più interessanti visitati in fiera, Brando di Giuseppe Arezzi è un'intelligente lettura del letto da campo a fisarmonica che diventa panca, sedia o letto per gli ospiti.

Draghi. Da non perdere alla Triennale "Io sono un drago. La vera storia di Alessandro Mendini". In mostra in collaborazione con Fondation Cartier che prosegue fino al 13 ottobre. Un gigantesco uovo di drago all'incirca della schiusa ha raccontato, invece, a Palazzo Borromeo d'Adda la potenza creativa di Alessi.

Elemento curvo. È il tassello che mancava a molti divani per andare incontro al desiderio di morbidezza che si è sentito dentro e fuori il Salone del Mobile.

Faye Toogood. La sperimentazione nei materiali e nei processi creativi della designer britannica conquistò Milano, che l'ha vista protagonista dell'installazione immersiva "Rude Arts dub" in collaborazione con CPTape e Tacchini e i coloratissimi tappeti Rude e i morbidi divani e daybed Solar. Nello showroom di Poltrona Frau, Toogood si cimenta per la prima volta con la pelle per l'insolente collezione Squash.

Gaetano Pesce. Gli ha lasciati il 3 aprile, ma mai come quest'anno è stato presente. Alla Biblioteca Ambrosiana con l'esposizione "Nice to see you" con opere realizzate tra il 2012 e il 2024, da Meritalia, con il divano Nubela e la poltrona Shadow, e da Cassina con il nuovo divano-città Notturno a New York.

équestres di Hermès. Dal tappeto crochete di Universe Uchronia per crochete alla collezione Metamorphosis di Allegra Hicks che ha per protagonisti arredi in bronzo lavorati all'uncinetto. Gli intrecci si sono visti ovunque alla Design Week.

Judd. Donald, naturalmente. Il maestro del minimalismo è tra gli ispiratori della collezione con cui debutta Interni Venosa, nuovo concept di arredi ideato da Emiliano Sali e Britt Moran, realizzato da Fabbri Services e presentato tra le affascinanti mura della Gipoteca Fumagalli & Dossi.

Korea Craft. Design, artigianato e arte hanno dimostrato quanto sottile possa essere il confine tra tre ambiti con il progetto Thoughts on Thinness alla Galleria Rossana Orlandi che mostra tutto il fascino dei materiali e delle tecniche di lavorazione coreane.

Lacato. In questo Salone che guarda molto agli anni Settanta, torna con forza il lacato. Lo si è visto da Cassina con Comaro disegnato da Carlo Scarpa nel 1973, ma anche da Acerbis, Paolo Castelli, Porro e Minotti. La novità sta nella scelta dei colori, dal rosso al caramello, dal bianco latte al rosso Ancora di Gucci.

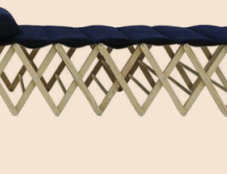
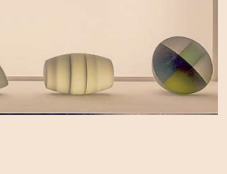
Marmo. La bellezza senza tempo del marmo scatenò la creatività del designer. Da Salvatore che chiama Patricia Urquiola per progettare la collezione bagno The Small Hours a Luce di Carrara che con la sedia da pranzo e poltrona Cosimo di Sean Dix regala leggerezza alla materia grazie a un sistema di trazione e una forma morbida e accogliente. Da tenere d'occhio le collaborazioni con il designer di Neutra e Sfrido Estate.

Nendo. Oki Sato non sbaglia un colpo e anche quando Paola Leni gli chiede di progettare con il colore trova il modo di farlo con la consueta poesia, quella che ha raccontato, sempre nell'ambito di via Bovio, nella personale "Nendo: whispers of nature" che celebra i vent'anni di partecipazione alla design week dello studio di progettazione giapponese.

Omaggi. A Cini Boeri cent'anni dalla nascita da Loro Piana, che all'inaugurazione ha vestito con i suoi tessuti tutti i conici disegnati da Boeri per Arflex, e alla Biblioteca Parco Sempione (fino a oggi) con la mostra che Triennale Milano e Archivio Cini Boeri dedicano alla progettista milanese. A Philippe Starck con la collezione Somewhere E3-S per festeggiare i 30 anni di collaborazione con Cassina.

Papershell. È il materiale derivato dalla carta con cui Aiper rilegge la sedia Catifa. Gli scarti del legno diventano la scocca che continua durante tutta la sua "vita" l'assorbimento dell'umidità carbonica.

A fine vita del prodotto, questo materiale diventa un fertilizzante per il terreno, per far crescere di nuovo piante e dar vita a questo ciclo virtuoso.



QR Code. Da qualche anno è l'incubo della Design Week. Basta un telefono scarico o un codice illeggibile per gettare nel panico anche il più entusiasta dei visitatori.

Roman Bouroullec. Vedrà il suo intreccio, ma il designer francese merita una menzione speciale per l'installazione Adagio dentro e fuori Casa Mutina Milano, un progetto costituito da una serie di moduli in ceramica pensati per essere assemblati e generare scenografiche sculture da parete.

Salone Satellite. Compie 25 anni e dopo averli festeggiati in Fiera continua a celebrare alla Triennale (fino a oggi) con la mostra Universo Satellite curata da Beppe Finessi con la supervisione di Marva Griffin Wilshire.

Triennale. Oltre Mendini e Cini Boeri, Triennale si conferma come il tempio del design milanese con le mostre sul Salone Satellite e su Inga Sempé.

Una/Unless. Lo studio interdisciplinare fondato da Giulia Foscarini, architetto, curatrice e attivista, firma per Artemide Criosfera, luce costituita da una stratificazione di vetro soffiato e riccico con un nucleo ottico che sfrutta

la natura rifrangente della superficie ghiacciata dell'altopiano antartico per massimizzare la diffusione della luce e evoca la stratificazione dei ghiacci polari.

Varedo. Nuova destinazione per Alcovia, il progetto di design indipendente a cura di Space Caviar e Studio Vedet. La scelta arzzardata di lasciare la città all'afri-

ne è premiante e anche fuori dalla villa modernista progettata da Oswald Borsari e dall'ottocentesca Villa Bagatti Valsecchi, entrambe solitamente chiuse al pubblico, si creano file di visitatori.

Willo Perron. Mies van der Rohe, Marcel Breuer e... Willo Perron. Knoll stupisce con il Perron Pillow Sofa, l'ideale cocoon firmato dal designer multidisciplinare canadese notopere le sue collaborazioni con Lady Gaga, Rihanna e Jay Z.

Zanotta. Nuovo flagship store in via Durini per il rilancio del brand sotto la direzione creativa di Galvi Brambilla, che introducono nuove collaborazioni con il duo belga Muller Van Severen e il designer anglo-canadese Philippe Malouin e proseguono il percorso con lo studio multidisciplinare ZEMVA.

PROTAGONISTI
Mendini e Cini Boeri, Salone Satellite e Inga Sempé la Triennale si conferma come il tempio del design

Comodi e innovativi.
Sopra, Minotti, poltrona Pattle, design Giampaolo Tagliarini; a lato, Paola Leni, poltrona Hanarashi, design Nendo; sotto, Knoll, Perron Pillow Sofa, design Willo Perron

Magiel.
Sopra, Artemide, Criosfera, design Giulia Foscarini Una/Unless; sotto, Korea Craft, Segmentation Series, design Jiyong Lee, parte della Mostra Thoughts on Thinness alla Galleria Rossana Orlandi; in basso, Campaggi, Brando, design Giuseppe Arezzi

Protagonisti.
Sopra, Minotti, poltrona Pattle, design Giampaolo Tagliarini; a lato, Paola Leni, poltrona Hanarashi, design Nendo; sotto, Knoll, Perron Pillow Sofa, design Willo Perron

Magiel.
Sopra, Artemide, Criosfera, design Giulia Foscarini Una/Unless; sotto, Korea Craft, Segmentation Series, design Jiyong Lee, parte della Mostra Thoughts on Thinness alla Galleria Rossana Orlandi; in basso, Campaggi, Brando, design Giuseppe Arezzi

Protagonisti.
Sopra, Minotti, poltrona Pattle, design Giampaolo Tagliarini; a lato, Paola Leni, poltrona Hanarashi, design Nendo; sotto, Knoll, Perron Pillow Sofa, design Willo Perron

Magiel.
Sopra, Artemide, Criosfera, design Giulia Foscarini Una/Unless; sotto, Korea Craft, Segmentation Series, design Jiyong Lee, parte della Mostra Thoughts on Thinness alla Galleria Rossana Orlandi; in basso, Campaggi, Brando, design Giuseppe Arezzi